



A UN ANNO DALLE ELEZIONI UN BILANCIO FALLIMENTARE

di Marco Tremolada

E' passato un anno dalle ultime elezioni comunali, è tempo di un primo bilancio sull'amministrazione della città.

Dobbiamo purtroppo denunciare che sui temi più importanti per i cittadini **la situazione è peggiorata e non si vedono prospettive di miglioramento**, facciamo solo alcuni esempi che danno l'idea di come questa amministrazione non sta gestendo i problemi, non sta creando opportunità per i sestesi, non sta incidendo con azioni sostanziali che diano un futuro a questa città; si occupa di interventi di arredo urbano e manutenzioni straordinarie in base al bando di turno che viene vinto, o cavalcando interventi privati, senza una programmazione di priorità. Non coinvolge i cittadini, non spiega quello che sta succedendo, creando così un clima di risentimento in aggiunta ai disservizi oggettivi.

Molti **edifici scolastici** hanno seri problemi di degrado, alcuni edifici (le scuole Oriani ad esempio) sono inagibili, altri sono inutilizzabili parzialmente. Alcune di queste situazioni si trascinano da anni e non si è visto in quest'ultimo anno un giro di vite che desse un impulso alla ristrutturazione: vecchi problemi e nuovi

problemi si sommano a rendere sempre più difficile la vita scolastica dei ragazzi. **Il vecchio alibi che i problemi derivano dalle amministrazioni precedenti non regge più:** la situazione è in netto peggioramento e le famiglie che frequentano le scuole ve lo possono confermare. L'affanno dell'amministrazione è evidente anche per la mancanza di risposte ai consiglieri comunali e ai cittadini che vengono trattati da sudditi mentre potrebbero contribuire a soluzioni tampone.

La gestione del patrimonio di **case popolari comunali** non riesce a rispondere ad un problema sempre più grave che vede centinaia di sestesi sotto sfratto senza la possibilità di trovare una soluzione abitativa. E' inaccettabile che molti appartamenti restino vuoti in attesa di assegnazione mentre molti non sanno dove alloggiare.

L'amministrazione è latitante sui temi di più ampio respiro per il futuro della città, subisce passivamente gli eventi e le inerzie che affliggono il progetto della Città della Ricerca e della Salute senza farsi parte attiva nella promozione della sua realizzazione che è di fondamentale importanza per tutti. Non coglie e non promuove le opportunità che si sono aperte

per la realizzazione degli Ospedali di Comunità e delle Case di Comunità che potrebbero offrire ai cittadini un servizio sanitario di prossimità all'altezza delle esigenze, a partire dalla disponibilità di medici di medicina generale messi nelle condizioni di offrire un servizio ottimale. Il **piano della sosta**, con la città invasa in maniera inopinata da strisce blu, che sono un costo aggiuntivo per il cittadino, ha portato un peggioramento per la maggior parte degli automobilisti sestesi. La revisione del piano che poteva essere l'occasione di una mitigazione dei disagi si risolverà in un aumento dei costi e ampliamento degli orari di attività delle strisce blu.

In sostanza un bilancio fallimentare che stride con il bilancio economico: i conti non tornano, la città è una comunità di persone, il beneficio dell'azione amministrativa non si misura solo in euro, in quest'anno è stata insufficiente e la sordità ai contributi dei cittadini e dell'opposizione non fanno che peggiorare il giudizio negativo e la preoccupazione per la ripercussione sul futuro di Sesto e dei sestesi.

EVENTI IN CITTÀ:

Dal 19 al 25 Giugno

Vari eventi per la città.

Info presenti sul sito comunale

Festa di San Giovanni

Festa di San Giovanni

La festa della nostra Città sta per tornare: 7 giorni pieni di musica live, cabaret, food truck, giochi per bambini, eventi culturali e molto molto altro! Scopri cosa c'è in programma dal 19 al 25 giugno e tieniti pronto per far festa!

Lunedì 26 Giugno ore 18:30 Circolo Berlinguer.

Via Grandi 11

Presentazione del libro di Roberto Pennasi "Schegge di vita"

UN PROGETTO SENZA NECESSITÀ, 700 MILA EURO SPESI INUTILMENTE

di Andrea Maffezzoli



È con grande enfasi che la nuova Piazza Petazzi è stata **inaugurata il 9 Giugno** dal nostro sindaco e da tutta l'amministrazione al gran completo. Nonostante i giudizi estetici rimangono certamente soggettivi, è importante notare che, rispetto ad altre aree di aggregazione cittadine che necessitano urgentemente di interventi di sistemazione, Piazza Petazzi sembrava non richiederne.

La storia di Piazza Petazzi iniziò negli anni '50, quando fu realizzato un parcheggio di fronte al Sagrado della Chiesa di Santo Stefano. Fu solo nel 1995, grazie all'amministrazione guidata da Filippo Penati e all'intervento dell'architetto Gardella di Milano che il parcheggio fu cancellato per far spazio a una piazza più funzionale.

Negli ultimi anni, Piazza Petazzi è stata il cuore di innumerevoli momenti di ritrovo all'interno della nostra città. Sia per gli abitanti del quartiere che per le associazioni locali che l'hanno identificata come un luogo di incontro per persone di tutte le età. Non solo, ma la presenza di nuovi locali nella zona ha contribuito ad attirare ancora più persone.

I lavori di ristrutturazione della piazza hanno richiesto un esborso complessivo di 700.000 euro, di cui 600.000 sono stati finanziati dalla Regione Lombardia, che però non sembrano aver donato alla piazza una differente funzione da quella già

presente precedentemente.

In ogni modo i fondi stanziati fanno parte all'interno di un pacchetto più ampio di circa 2,5 milioni di euro, destinato ad interventi di riqualificazione urbana, che comprendono anche Piazza Oldrini, Piazza Trento e Trieste, l'attraversamento pedonale Breda/Buoizzi, gli spazi comunali di Villa Visconti e il Cam di Viale Matteotti.

Tornando invece alla questione piazza ci sembra il minimo segnalare alcune problematiche che pensiamo siano fondamentali:

- gli alberi sono posizionati in una posizione sopraelevata e con una grandezza dei loro contenitori eccessivamente ridotta per poter consentire una crescita sana e durevole della pianta,
- non c'è stata la volontà di parificare l'altezza di via Dante con l'altezza della piazza (mancando così la possibilità di creare un collegamento pedonale possibile con i giardini di Villa Miliusi)
- la piazza è stata concepita con dei canoni architettonici sorpassati da almeno 50 anni.

Se questa è solo la prima piazza che verrà realizzata con i fondi stanziati da Regione bisognerà richiedere con forza la possibilità di visionare i progetti prima della loro approvazione... Perché se queste sono le proposte dell'amministrazione NON CI SIAMO PROPRIO!



Piazza Petazzi prima della costruzione del campanile



Piazza Petazzi, negli anni '50 con in primo piano il parcheggio.



Piazza Petazzi dopo la ricostruzione avvenuta nel 1995

QUALI I PROSSIMI PROGETTI

PIAZZA
ABRAMO OLDRINI



ATTRaversamento
Breda/BUOZZI

VILLA
VISCONTI D'ARAGONA



CAM
VIALE MATTEOTTI

PIAZZA
TRENTO E TRIESTE



NOTIZIE DAL CONSIGLIO

SCUOLE IN SOFFERENZA. IL COMUNE LATITA.

di Yuri Maderloni

L'anno scolastico è terminato, ma non l'emergenza scolastica. Come Partito Democratico, insieme alle altre opposizioni in consiglio, abbiamo chiesto nuovamente una commissione dedicata al tema per affrontare le tante difficoltà che coinvolgono le scuole cittadine a cominciare dalla loro **messa in sicurezza** (ad oggi abbiamo due scuole elementari chiuse), alla garanzia di **erogazione dei servizi di sostegno** e assistenza (tendono sempre più ad essere coperti ad anno scolastico inoltrato), fino al **tempo estivo** che vede l'offerta pubblica (centri estivi) sempre più ristretta e che quindi mette in difficoltà le famiglie.

Senza dimenticare la situazione dei lavoratori delle scuole dell'infanzia e del ruolo della fondazione "Generiamo" in città. Tutti i bambini meritano un percorso scolastico di qualità, noi siamo pronti a costruirlo, questa amministrazione?

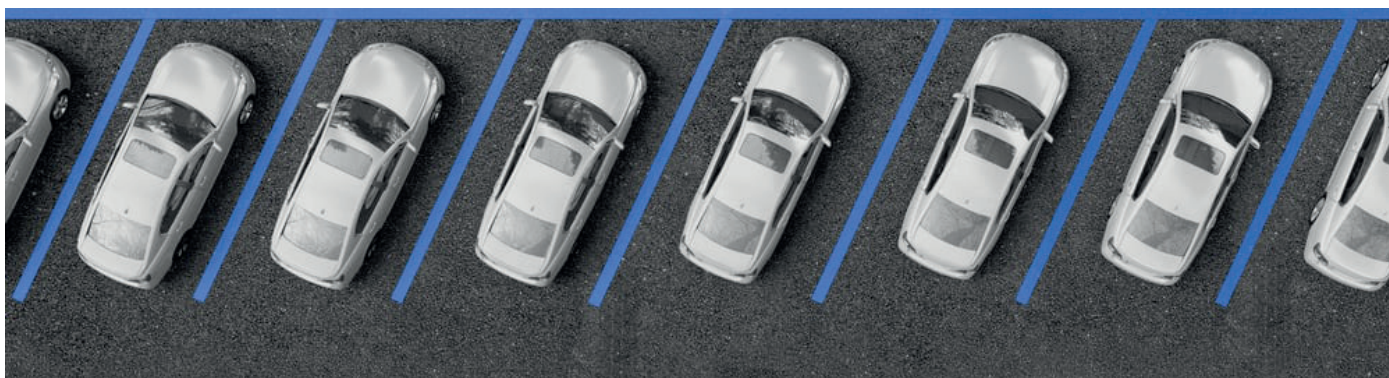
Nei giorni scorsi abbiamo inviato una richiesta di commissione sul tema scuole, per poter avere un aggiornamento dopo quella dello scorso dicembre. È stata convocata per il prossimo 4 luglio!

Se non saremo soddisfatti delle risposte, incalzeremo nuovamente la giunta Di Stefano a settembre, continuate a seguirci!



STRISCE BLU: CRONACA DI UN FALLIMENTO

di Luca Ceccattini



I parcheggi sono, in una città, opere di "urbanizzazione primaria": sono spazi pubblici, realizzati con gli oneri che sono stati versati al Comune quando è stato progettato l'edificio in cui, i suoi cittadini, vivono o lavorano.

I parcheggi sono un bene comune e non devono essere usati per generare profitto, tantomeno a spese dei residenti, che ne sono i legittimi proprietari.

Le cosiddette "strisce blu" sono strumenti per combattere la sosta parassitaria (generalmente in corrispondenza di nodi di scambio, come le fermate della metropolitana) o per garantire la massima rotazione in corrispondenza di parti di città particolarmente ricettive (tipicamente, i centri storici).

Le strisce blu non devono essere necessariamente a pagamento, ma possono anche essere gratuite con disco orario. Inoltre, per difendere i residenti dal parcheggio parassitario, possono essere adottate le strisce gialle.

La politica dei parcheggi della Giunta di Sesto SG si sta dimostrando fallimentare.

Fallimentare nei modi, con i sestesi costretti ad assistere, loro malgrado, ad una scelta perpetrata furbescamente, con

AUTORITRATTO

Il sindaco di Sesto San Giovanni in Consiglio comunale non risponde alle proposte e alle critiche dei consiglieri, ma insulta ripetutamente l'opposizione, ripetendo che è incompetente e disonesto intellettualmente. I vecchi saggi dicevano che uno usa le parole che lo definiscono.

Urubù

strisce blu che si moltiplicano e orari che si dilatano, dopo le elezioni amministrative.

Fallimentare nelle prospettive, con la mancanza di rispondenza tra le esigenze e gli interessi dei cittadini e le scelte di politica viabilistica, basate unicamente sulla contrapposizione ideologica al Comune di Milano.

Fallimentare anche negli esiti: da una parte una politica tariffaria, pagata principalmente dai residenti, che non ha giustificazioni; dall'altra, una diminuzione della sicurezza, poiché la moltiplicazione delle strisce blu ha prodotto, com'era logico aspettarsi, anche la moltiplicazione dei "parcheggi selvaggi" e delle situazioni pericolose che, questo fenomeno, genera.

La domanda che sorge spontanea è: quale sarà il prossimo passo della Giunta per danneggiare i sestesi? Un biglietto d'ingresso per i giardini pubblici?!

LAVORO, TRA DIRITTO E SFRUTTAMENTO

di Massimo Romagnoli



Il 28 maggio è stata una domenica diversa al circolo Primo Levi. All'interno del Circolo Cittadino si sono riuniti una trentina persone per l'incontro: **"Lavoro, tra diritto e sfruttamento"**.

Per parlarci di questo argomento abbiamo invitato due ospiti d'eccezione: il professor **Marco Leonardi**, docente della facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano, e **Diana De Marchi**, Consigliera della Città Metropolitana di Milano con delega alle tematiche del lavoro. L'incontro è iniziato, come oramai d'uso all'interno dei "Momenti di Riflessione Democratici", con la visione di alcune scene del film **"Un altro mondo"**, capolavoro di S. Brizè. Quest'opera fa parte di una trilogia del regista, composta anche da "La legge del mercato" e "In guerra", che narrano alcuni frammenti del mondo del lavoro in Francia. Questa vicenda in particolare è il racconto di un direttore d'azienda, un'anima stretta tra i problemi familiari, i vincoli della multinazionale, i dipendenti e il suo bisogno di giustizia e riconoscimento per chi lavora.

Alla fine della proiezione di questi piccoli spezzoni, l'organizzatore dell'incontro, **Massimo Romagnoli**, ha introdotto gli ospiti, ponendo loro una domanda cruciale: *com'è possibile confrontarci con un mondo del lavoro: sottopagato, precario, in rapido cambiamento e spesso non in grado di assorbire tutte le persone attualmente occupabili?*

Focalizzando il suo intervento sulla centralità del Partito Democratico (PD) nei governi Conte2 e Draghi, il professor Leonardi, ci ha parlato del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di come questo piano si era posto l'obiettivo di riformare il mondo del lavoro. Purtroppo avendo perso le elezioni di settembre del 2022, il PD ha perso un'occasione storica per gestirlo. D'altronde i governi che hanno affrontato gli ultimi 3 anni, hanno necessariamente dovuto dare delle priorità alle necessità del paese, come la lotta alla pandemia, e non hanno potuto realizzare riforme fondamentali e necessarie per il mondo del lavoro, come l'ormai **imprescindibile salario**

minimo. Il professor Leonardi ha inoltre sottolineato come l'Italia, con la crisi demografica e la fuga dei giovani, deve mettere al primo posto l'obiettivo di **facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** per far sì che i giovani ritornino ad essere incentivati e sostenuti della loro ricerca.

Un argomento che va di pari passo con il ragionamento di Diana De Marchi che parlando di **evoluzione del mondo del lavoro in seguito alla pandemia**, ha evidenziato come si sia aperta una forbice occupazionale tra donne e uomini, e come il lavoro abbia perso centralità nelle vite di molti di noi. Le ricerche e i dati dimostrano che sempre più persone scappano dal lavoro strutturato, poiché questa parte della vita non rappresenta più un pilastro fondamentale e per molti si è persa la convinzione che sia fonte di crescita personale. Diana ha poi condiviso le buone pratiche, dell'AFOL Metropolitana, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché per promuovere una formazione strettamente connessa alle esigenze dell'economia.

Ha parlato del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e ha condiviso l'esempio di un Centro per l'impiego realizzato nel cuore del centro commerciale di Cesano Boscone, che cerca di essere presente nella "piazza" in cui i giovani si trovano, è questa un'idea che può essere esportata in altre realtà. D'altra parte, l'ultimo decreto del governo Meloni, emanato il 1° maggio, rappresenta un ulteriore incentivo alla precarietà, e su questo tema il PD deve lavorare. Stimolati dall'argomento, diversi partecipanti sono intervenuti nella discussione, sottolineando in particolare le difficoltà che i giovani affrontano nell'inserirsi in questo nuovo mondo del lavoro.

La richiesta che è uscita più pressante è stata sicuramente per il Partito Democratico di focalizzare l'attenzione su alcune questioni fondamentali legate al lavoro, rendendole il tema centrale dei nostri sforzi e della nostra comunicazione. Il prossimo appuntamento di "Momenti di Riflessione Democratici" sarà nell'autunno, e nelle settimane a venire lavoreremo intensamente sui temi e sulla loro programmazione.

SESTO SEMPRE PIÙ BLU

di Giorgio Oldrini

"Ma il cielo è sempre più blu" cantava Rino Gaetano e il sindaco di Sesto San Giovanni e il suo assessore alla partita Lamiranda hanno trasferito a terra quel cielo e hanno invaso con mille e mille strisce blu ogni strada di Sesto San Giovanni. Una forma surrettizia di aggiun-

gere una nuova tassa per i cittadini, per di più a beneficio della società che ha in appalto i parcheggi sestesi. Con un tocco di particolare perfidia: diventano blu anche i posti nel grande parcheggio di via Fratelli Bandiera angolo Matteotti, quello dove posteggiano coloro che vanno a farsi gli esami al Policlinico e uno dei pochi dove durante le ferie estive potevano stazionare coloro che vanno in vacanza per qualche settimana.

